

Luglio 2018

Pubblicazione Mensile

N°3/2018

La qualità in tempo reale

1) Il Libro degli appunti.



Prendere appunti fa bene, però bisogna convincere lo studente che bisogna prima capire ed in un secondo momento prendere appunti. Dato che la spiegazione della teoria è ripetuta, sia durante la stessa lezione che dopo qualche giorno, spesso lo studente riesce a prendere degli appunti molto belli, arricchendoli con i disegni della lavagna o con propri disegni. Per invogliare la classe a prendere appunti, il docente potrebbe, all'inizio dell'anno, indire una specie di concorso, dicendo che i migliori appunti, divisi per argomento, verranno pubblicati alla fine dell'anno, grazie alla presenza su internet di editori indipendenti che ti permettono di pubblicare gratuitamente qualsiasi tipo di formato. In questo modo lo studente a casa, "ricopia in bella" i suoi appunti, li corregge e li arricchisce (è un altro modo per studiare!). Il prof. sceglie vari studenti (vari argomenti) alla fine dell'anno e pubblica "Il libro degli appunti della classe ____". Nel caso delle materie "Navigazione", "Meteorologia" e "Teoria e tecnica dei trasporti marittimi", lo studente spesso custodisce gelosamente tali pubblicazioni annuali e li porta con se anche a bordo.

2) L'aggiornamento continuo 1

TIM Alcune materie tecniche sono in continua evoluzione, tanto che gli stessi libri di testo non riescono ad essere aggiornati. Per fortuna ci sono una serie di riviste tecniche di settore (nel caso delle materie nautiche c'è la bellissima rivista "Tecnologie Trasporti Mare" il cui logo compare vicino al titolo del paragrafo) in doppia lingua (italiano ed inglese), che permettono di conoscere, quasi in tempo reale, tutte le novità.

Il docente ha il compito di trasformare in appunti tutto quello che può servire allo studente. Tale sistema permette di "accorciare" le distanze tra scuola e lavoro, tra scuola e "nuove tecnologie"

3) L'aggiornamento continuo 2



Prof. Andriani (a destra) durante i Corsi professionalizzanti del 2008

Per aggiornamento si intende anche quello professionale del Docente che, aiutato dalla sua scuola (non sempre avviene), dovrebbe aggiornarsi con corsi professionalizzanti del proprio settore, dovrebbe visitare (grazie ai moltissimi programmi ERASMUS) le scuole simili alla sua all'estero (l'esperienza dei colleghi del Prof. Andriani, in Spagna, Portogallo e Finlandia ha dimostrato quanto gli altri paesi europei investano sulla cultura e sull'innovazione sia delle scuole che delle metodologie didattiche).

In particolare ci si deve aggiornare e migliorare nella conoscenza della lingua inglese, finalizzando i propri sforzi alla preparazione di lezioni in lingua inglese (Esempio: Progetto CLIL "Content and Language Integrated Learning" degli Istituti Trasporti e Logistica).

4) Processo di insegnamento di uno strumento



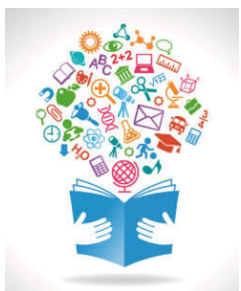
Premesso che il Docente, al fine di poter insegnare l'uso di uno strumento, lo debba lui stesso saper usare benissimo, i passaggi da seguire dovrebbero essere i seguenti:

1. **(in classe)** L'insegnante spiega lo strumento durante la lezione frontale, limitandosi all'uso del libro, di foto, di filmati, di presentazioni (lezione frontale teorica).
2. **(in laboratorio)** L'insegnante spiega ad alta voce allo studente MENTRE usa lo strumento (lezione pratica).

3. **(in laboratorio)** L'insegnante spiega lo strumento e lo studente lo usa seguendo i passaggi dell'insegnante (lezione pratica)
4. **(in laboratorio)** Lo studente spiega lo strumento e l'insegnante lo usa seguendo i passaggi dello studente (lezione pratica invertita)
5. **(in laboratorio)** Lo studente spiega ad alta voce MENTRE usa lo strumento (lezione pratica invertita, fine del processo di insegnamento)

Seguendo tali passaggi, è bene far iniziare uno studente dotato di buon senso pratico, per poi alternarlo con uno studente impacciato, in modo da dare a quest'ultimo la possibilità di "guardare e sentire" l'intero processo più volte.

5) Metodo di studio



Spesso gli studenti devono "imparare ad imparare. Qual è il metodo di studio più adatto?

Per ognuno di loro c'è un metodo di studio più adatto, per questo c'è bisogno di descrivere loro i vari sistemi di apprendimento,

senza imporre uno, perché loro possano provare e scegliere. Di seguito sono riportati vari suggerimenti, con i pro ed i contro che il Prof. Andriani ha potuto "notare" nei propri studenti, sperimentando moltissimi sistemi.

Consiglio n°1. È consigliabile studiare subito la lezione, di pomeriggio, dopo appena qualche ora dalla spiegazione. In questo modo i concetti vengono subito fissati nella mente, con poco tempo e poco sforzo.

Consiglio n°2. Leggere e ripetere "a mente" non permette di memorizzare per un lungo periodo. Le nozioni incamerate in questo modo, dopo solo qualche giorno, vengono completamente dimenticate.

Consiglio n°3. Leggere e ripetere "ad alta voce", interessando DUE sensi (vista per leggere ed udito

nel sentire la propria voce), permette una memorizzazione più duratura.

Consiglio n°4. Leggere e ripetere "ad alta voce", davanti ad uno specchio, permette di migliorare la propria espressione e "apprendere" invece che "imparare a memoria". Fa sempre piacere vedere che i propri studenti acquisiscano più espressività e buone capacità divulgative.

Consiglio n°5. Studiare con un compagno di classe, permette l'apprendimento migliore e più veloce, alternando i ruoli docente-insegnante. Questo metodo è una integrazione dei precedenti, e la memorizzazione è duratura.

Consiglio n°6. Studiare con supporti filmati, registrazioni audio, files in PowerPoint con animazioni, riascoltando e riguardando la lezione, è un'ottima opportunità di perfezionare i propri appunti. Integrato con il n°4 è un ottimo metodo per chi è costretto a studiare da solo. Ovviamente è indicato a chi vive lontano dalla sede della scuola e non può studiare con altri studenti.

Consiglio n°7. Per migliorare le capacità di scrittura e le qualità di sintesi, si possono fare dei piccoli riassunti del libro di testo, integrando i propri appunti, mantenendo sempre un linguaggio tecnico appropriato. Può essere utile anche fare degli schemi "di collegamento" tra un argomento e l'altro.

Parola del Prof

Sono convinto dell'importanza del RIPOSO. Auguro ai miei alunni, ai miei colleghi, ai miei amici appassionati di nautica, di passare una Estate riposante. È importante svuotare il cervello dalle tossine accumulate durante un anno scolastico lungo e, in alcuni casi, con qualche intoppo o imprevisto.

I primi di Settembre uscirà un numero unico "Agosto/Settembre", con qualche consiglio per iniziare bene una nuova fatica, con nuovi attori a farci compagnia.

Un abbraccio virtuale a tutti, quelli belli e quelli brutti!

Guido